

"Manifesto dei fumettisti porrettani sull'amenità"

"La sola parola amenità è tutto ciò che ancora ci esalta. La crediamo atta ad alimentare, indefinitamente, la sola aspirazione legittima: essere PROFONDAMENTE superficiali. Tra le tante disgrazie di cui siamo eredi, bisogna riconoscere che ciò che più ci colpisce è l'assenza MASSIMA dell'amenità dello spirito. Sta a voi riscoprirla e riscattarla contro il cattivo uso. Ridurre l'amenità in schiavitù (negando uno spazio alla sua esistenza o mettendola in ridicolo facendola apparire volgare), fosse anche a costo di apparire belli in società, è sottrarsi a quel poco di buon senso che ancora possiamo trovare in fondo a noi stessi. La sola amenità, se ben coltivata, è ciò che può rendere conto degli inganni e liberarci dalle interdizioni inutili.

L'alternativa all'amenità resta la follia, ma la follia è "da rinchiudere", come è stato detto giustamente: la follia è fatta dalle regole false di una società che le trasgredisce di continuo, la follia sono le violazioni ai dieci comandamenti, LA FOLLIA E' PENSARE COME TUTTI GLI ALTRI INDISTINTAMENTE (la follia è pensare come tutti gli altri indistintamente...), la follia è il pensiero amorale dei "benpensanti".. Questa o l'altra...Ognuno sa infatti che i pazzi devono il loro internamento ad un certo numero di azioni legalmente IRREPENSIBILI, e che, in mancanza di queste azioni, la loro libertà (quello che si può vedere della loro libertà) non può essere messa in causa.

Viviamo, ormai, in un mondo senza logica dove gli illogici pretendono di dettare ieraticamente legge: l'irrazionalismo assoluto è ormai una piaga della società, un'anarcoide anasarca che vuole obbligarci, senza scherzarci sopra, a negare tutti i fatti razionali strettamente connessi alla nostra esperienza. I fini logici, in tal modo, ci sfuggono. Inutile aggiungere che l'illogica stessa si è vista – illogicamente - assegnare dei limiti. Gira dentro una gabbia dalla quale è sempre più difficile farla uscire. L'assenza di buon senso ha impedito all'illogica di crescere ed eccola oggi deprimersi sull'inutile "utilità" (economicamente quantificabile, sia ben chiaro). In nome della civiltà, sotto pretesto di progresso, si è prima arrivati, (il)logicamente, a bandire dallo spirito tutto ciò che, a torto o a ragione, può essere tacciato di superstizione e di chimera ed oggi, altrettanto (in)coerentemente, si è giunti a rifiutare tutto ciò che è scientifico e razionale: così cresce, a torto o a ragione, la medicina olistica, l'agopuntura, la runologia fai da te, ecc. L'importante, nell'uno o nell'altro caso, è che il risultato appaia immediato, le rughe spariscano, i soldi arrivino e ci si senta comunque felici, specie se stolidamente felici.

L'immaginazione (ponte privilegiato tra il mondo della scienza - e della logica - e il mondo illogico) è, in tal modo, ormai sul punto di perdere i propri diritti e la propria cittadinanza (perché l'immaginazione non porta soldi).....

L'amenità rimane, così, l'unica arma di rivolta contro questo stato di cose..

L'amenità rimane il solo modo affinché l'uomo possa appartenersi interamente ridendo, sanamente, di sé stesso. L'arte, e tutto ciò che è divinamente inutile, glielo insegnano. Esse portano in se stesse il compenso perfetto delle miserie che sopportiamo.

Aspettiamo, dunque, il tempo della rivalsa dove anche la fantasia dei fumetti potrà essere riscattata dall'anima depravatrice del commercio ed i bambini (di ogni età) possano tornare a immaginare liberamente ciò che credono.

Ci saranno ancora delle assemblee sulle pubbliche piazze, e dei **MOVIMENTI** cui non avete sperato di prendere parte.

Ma ciò a patto che ciascuno di noi torni a scoprire la sanità mentale che solo una forte dose terapeutica di amenità (purché di buon gusto) può assicurare...

Porretta Terme, 6 Roseto 200(?)